

Centro Sportivo Italiano

IL PRESIDENTE

Roma, 20 marzo 2021
U/PN/MG/2021/226

Gentili Signori
Presidenti territoriali
Presidenti regionali
Consiglieri nazionali
Organi collegiali
Coordinatori nazionali delle Aree
del Centro Sportivo Italiano
LORO SEDI

Oggetto: blocco attività in zona rossa precisazioni

Carissimi,

Ieri pomeriggio, ho convocato d'urgenza la Consulta dei Presidenti provinciali e regionali che ringrazio per il confronto, la maturità associativa, il senso di responsabilità e la passione che hanno voluto condividere. Sono convinto che molti orientamenti saranno assunti insieme a loro e grazie alla loro profonda conoscenza dei territori.

L'incontro è nato da un'emergenza, originata dal tema degli allenamenti in zona rossa, da parte di tesserati/e agli EPS. L'ultimo DPCM, infatti, ha lasciato dubbi interpretativi che la famigerata Faq numero 5 non ha dissolto, ma incrementato. In un primo tempo, infatti, con nota anche del segretario Mornati, ai tesserati EPS, pur agonisti e pur iscritti ad una competizione riconosciuta di preminente interesse nazionale, viene impedito di allenarsi, se in zona rossa. Piccolo problema: lo stesso atleta, della stessa società sportiva, con lo stesso allenatore, tesserato anche ad una federazione, può allenarsi, dando vita ad una diversità di trattamento non accettabile. Inoltre: una Faq può dire cose che il DPCM non contiene?

Ed ecco che, nel pomeriggio di giovedì, la Faq viene modificata, scatenando le più disparate interpretazioni.

In questo marasma, assistiamo, da parte di altri EPS e di numerose federazioni ad un attacco mirato alle società sportive, il cui messaggio è: vieni con noi, che da noi ti puoi allenare senza problemi. Certo, la loro tessera è più forte del vaccino contro il Covid!

Alle ore 17.00 di ieri, poco prima della consulta dei presidenti CSI, il segretario del CONI Mornati interviene un'ennesima volta, correggendo la sua precedente comunicazione, dando il via libera agli allenamenti di atleti/e iscritti agli EPS, seppure in zona rossa, iscritti a competizioni di preminente interesse nazionale non sospese.

Centro Sportivo Italiano

IL PRESIDENTE

Il comunicato ufficiale che alleghiamo a questa mia comunicazione, ufficializza la posizione, nel rispetto delle norme vigenti, adottata dal CSI e suffragata dalle istituzioni sportive e governative.

Voglio, però, sottolineare alcuni aspetti. L'incidenza del virus, in tutto il tessuto sociale, è significativa. In giro per l'Italia, registriamo, anche nel CSI, casi di focolai nelle società sportive. Nelle regioni rosse, ad alto rischio di trasmissione del Covid, le scuole sono chiuse, i ragazzi e le ragazze non possono incontrarsi. Il CSI, come gli altri e più degli altri seguirà le norme, ma sono certo che a tutti i livelli aggiungerà qualcosa in più: l'amore per la vita.

Il mio è un invito a coniugare esigenze diverse:

- La tutela delle società a noi affiliate, corteggiate da enti e federazioni sleali e senza pudore: non indietreggiamo di un millimetro e facciamogli capire che possono e devono restare con noi;
- La tutela della salute: proteggiamo le fragilità; in una fase così caotica e priva di buon senso, difendiamo i più deboli;
- La massima sicurezza e il massimo rispetto dei protocolli sanitari, in ogni momento e in ogni istante.

Sono convinto che sia giusto prima guarire, per poi ripartire davvero. In questa fase, lo sport non può limitarsi a dire *allenamenti SI allenamenti NO*, ma rappresenta un presidio di attenzione e sensibilità al servizio delle comunità.

Pertanto, chiedo a tutti i dirigenti, ai diversi livelli, di farsi seri promotori di una resistenza attiva e matura nei confronti di EPS e federazioni predatori e sleali, ma anche di sapienza e saggezza nei confronti delle società sportive, al fine di mettere al primo posto, sempre e comunque, le persone, i più giovani, la difesa della vita.

Il momento è difficile e non ci bastano più le parole. Proprio adesso, però, siamo chiamati a compiere l'ultimo sforzo, quello più duro. Amici, lo sport del CSI c'è e ci sarà. Ancora. Presto.

Grazie per tutto il vostro impegno e insieme vinceremo anche questa gara.

Con amicizia e stima.



Vittorio Bosio